

Il piano

Via al vaccino antinfluenzale ma la macchina è inceppata

di **Tullio Filippone**
● a pagina 6

Il caso

C'è il vaccino antinfluenzale ma Palermo è in ritardo dosi ancora da distribuire

di **Tullio Filippone**

Le dosi del vaccino antinfluenzale per la Sicilia sono 1,5 milioni, il 60 per cento in più dell'anno scorso, ma domani, quando partirà la campagna vaccinale antinfluenzale più importante di sempre, i palermitani delle categorie protette - gli over 60, i soggetti fragili o con patologie e alcune categorie di lavoro come le forze dell'ordine - dovranno ancora aspettare. Le 360 mila dosi acquistate dall'Asp di Palermo per immunizzare quante più persone da influenze con sintomi simili al covid non sono ancora state distribuite ai medici di base, che si occupano del grosso delle richieste e che in teoria avrebbero dovuto cominciare a somministrarle domani.

«Abbiamo ricevuto una comunicazione, secondo la quale dovremo indicare entro la fine della prossima settimana quante dosi abbiamo bisogno e abbiamo già tante chiamate per prenotazioni che non possiamo prendere - dice Luigi Galvano, presidente provinciale e regionale della Federazione italiana medici di base Fimmg - È importantissimo iniziare prima di metà ottobre. Nessuno, inoltre, ci ha ancora comunicato se sono stati trovati dei luoghi più spaziosi dove somministrare i vaccini per evitare gli assembramenti».

menti».

Dall'Asp assicurano che le aziende fornitrici avvieranno la fornitura la prossima settimana e che le dosi saranno inviate direttamente in tutte le sedi dei distretti della provincia. A Palermo andranno al centro profilattico di via Onorato, che provvederà alla distribuzione in loco e lo invierà ai medici di base, che chiederanno la domiciliazione. «In Sicilia comunque - dice il direttore dell'U.O.C di Sanità pubblica, epidemiologia e medicina preventiva Nicola Casuccio - l'epidemia influenzale ha inizio tra la fine di dicembre ed i primi giorni di gennaio e quindi la vaccinazione può essere praticata efficacemente sia a novembre che a dicembre». Eppure, in alcune province come Messina, Trapani, Agrigento e Siracusa tutto è pronto per partire domani.

«Il vaccino è già arrivato fisicamente - dice Giacomo Caudo, medico messinese e presidente della Fimmg Messina - già da domani sarà consegnato con i dispositivi di protezione e si stanno individuando altri spazi per somministrarlo, mentre alcuni colleghi riorganizzano gli orari degli ambulatori o chi divide lo studio predispone dei turni».

Ma bisogna partire presto. Non solo perché il vaccino inizia ad essere efficace dopo circa 10-12 giorni, ma

perché è aumentata la popolazione da vaccinare. Agli over 65, che in Sicilia sono poco più di un milione, si aggiungono 320mila persone tra 60 e 64 anni e 278mila bambini tra i 6 mesi e i 6 anni (dati raccolti dalla Fondazione Gimbe). E ancora, tutte le categorie di persone con patologie che comportano dei rischi, alcuni lavoratori di servizi essenziali come le forze dell'ordine, ma anche categorie esposte al contatto con gli animali e poi i medici e il personale sanitario, per cui il vaccino è obbligatorio.

L'obiettivo è una copertura del 75 per cento, che sarà garantita da 1,5 milioni di dosi, 600mila in più delle 900mila degli anni passati: 360mila a Palermo, a Catania 269mila, a Messina 233.500, a Trapani 215 mila, ad Agrigento 114.600, a Enna 38mila, a Caltanissetta 54.550, a Siracusa



Peso:1-2%,6-35%

124mila e a Ragusa 92mila.

E, ieri, intanto, l'Ordine dei medici di Palermo ha presentato un "vademecum Covid-19", una guida informativa per semplificare le procedure.



◀ **Le cifre**

Per la Sicilia ci sono 1,5 milioni di dosi 360 mila sono state acquistate dall'Asp di Palermo ma non sono state ancora distribuite ai medici di base



Peso:1-2%,6-35%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.